Anno 55 - Numero 229

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 3-4 Ottobre 1920

Politico quotidiano del mattino

Una smentita da Belgrado

BELGRADO, 1. — E' del tutto insussistente che siano stati qui pubblicati comunicati più o meno ufficiosi, citati in un preteso telegramma da Belgrado del 28 settembre a giornali italiani, e nei quali comunicati si sarebbe insistito sulla linea di Wilson per l'Istria.

Il governo di Belgrado ha compreso la gravità delle manifestazioni anti-italiane e imperialistiche della stampa e dei personaggi jugoslavi, avvenute in questi giorni, e, informato della loro inevitabile ripercussione nell'opinione pubblica italiana, ha voluto correre ai ripari, con questo telegramma. Ma che valore può avere questa smentita? Dire che non sono state pubblicate a Belgrado note ufficiose in cui si sarebbe insistito sulla linea di Wilson per l'Istria, non significa che il governo jugoslavo rinuncia alle altre sue pretese sul territorio italiano compreso nella linea d'armistizio nè sconfessa quanto è stato detto dal sig. Trumbich sul dominio illimitato delle acque orientali dell'Adriatico, nè quanto fu proclamato dagli alti personaggi (tra cui lo stesso Reggente) sulle stolide rivendicazioni di terre, appartenenti all'Italia, nè infine l'invito (incluso nella legge elettorale) agli slavi che abitano l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia di partecipare alla nomina della Costituente.

Non è con un telegramma anodino sul confine di Wilson che si possono smentire quelle provocazioni, fatte alla vigilia, come si diceva anche a Belgrado, della ripresa delle trattative, per cui anzi si era in attesa di un invito da parte del governo italiano! Non è per la strada coperta da simili detriti della mentalità balcanica che un grande stato può avviarsi a nuovi negoziati senza venir meno alla propria dignità. Se a Belgrado non lo comprendono, devono comprenderlo a Roma!

Il ministro di Serbia a Roma

CI INVITA ALLA TOLLERANZA!

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il ministro di Serbia a Roma intervistato dall'«Epoca» ha detto che il Consiglio dei ministri di Belgrado nella sua ultima seduta ha deciso di riprendere le trattative fra la Iugoslavia e l'Italia, interrotte nel maggio scorso a Pallanza e che questa volta si ha ferma intenzoine di risolvere l'intricato problema dell'Adriatico.

Il prossimo convegno sarà tenuto probabilmente in una città settentrionale e forse a Venezia.

Circa le previsioni sul risultato delle trattative l'intervistato ha detto:

«— Noi ci dimostreremo animati da uno spirito di conciliazione, ciò che indurrà l'Italia ad imitarci.

Evidentemente le questioni dovranno essere risolte in modo che rispondano agli interessi dei due paesi.

La data del convegno non è ancora fissata.

I delegati per la conferenza sono già stati designati e tutto induce a credere che entro il mese di ottobre le trattative saranno riprese.

In questi giorni il mio paese è molto occupato per le elezioni politiche e per la costituente.

Quello che interessa sapere - ha concluso l'intervistato - è che tanto la Serbia che l'Italia debbano ispirare i loro atti ad una grande equanimità ed informare la loro politica a criteri di reciprocità.

Uno spirito di tolleranza d'ambo le parti non nuoce.

L'Adriatico non è un mare troppo vasto, è un mare piccolo ove siamo costretti a vivere quasi a contatto di gomito. E' una casa, per servirmi di un paragone pratico, che abbiamo in comune e quella quale dobbiamo vivere.

Condizione necessaria è quella di tollerarci a vicenda.»

La scissione del partito socialista è un fatto compiuto

MILANO, 2. — Dopo tre giorni di ampio dibattito, la Direzione del Partito Socialista ha ieri sera chiusa la discussione in merito alla accettazione integrale o meno dei ventuno punti fissati dal Congresso di Mosca.

Contro un ordine del giorno presentato dal prof. Baratono e al quale aveva aderito Serrati, è prevalso un ordine del giorno presentato da Terracini e sottoscritto da Gennari, Regent, Tuntar, Casucci, Bellone, Marziali, ordine del giorno di schietta intonazione comunista. — Esso conclude con l'affermazione che la Direzione del Partito «fa suoi i ventuno punti della tesi di Mosca sulla costituzione dei partiti comunisti, per i quali punti si deve procedere ad una radicale epurazione, allontanando dal Partito gli elementi riformisti ed opportunisti!»

Quest'ordine del giorno è stato approvato con sette voti contro cinque.

La prevalenza dell'ordine del giorno comunista determina la scissione del partito socialista, che è diviso ora in tre frazioni, le quali si contenderanno la direzione del partito.

La prima frazione ha per capi Graziadei e Bombacci con l'organo «Ordine Nuovo» di Torino; la seconda si schiererà con Serrati e Lazzari. la terza con Turati e i dirigenti della Confederazione del Lavoro.

Il primo risultato delle deliberazioni di ieri è stato quello della dimissione di Serrati da direttore dell'«Avanti!» — dimissione che verrà portata davanti al congresso massimalista.

Prima di questo Congresso che avverrà in Novembre, avrà luogo il 10 ottobre quello convocato da Turati a Reggio Emilia.

Si prevede che a Reggio Emilia si formerà un blocco fra il centro massimalista con Serrati e la concentrazione socialista con Turati. I comunisti formerebbero un altro partito che avrebbe la sua base principale a Torino e finirebbe per accordarsi con gli anarchici.

Il Consiglio dei ministri

I NUOVI SENATORI SARANNO 50
LA QUESTIONE DELL'ADRIATICO

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Al Consiglio dei ministri odierno sono intervenuti tutti i ministri tranne gli onorevoli Peano, Facta, Labriola e Croce assenti da Roma.

Presenziarono pure anche l'on. Porzio e Soleri.

Il Consiglio si è occupato della lista portando il numero degli eletti a 58.

Quindi è stata decisa la proroga dei termini della applicazione dell'articolo 12 del Decreto 21 ottobre 1919 per lo aumento di prezzo dell'energia elettrica e del combustibile.

La «Tribuna» dice che il Consiglio dei ministri di questa sera si è anche occupato di importanti questioni di politica estera, fra cui delle relazioni dell'Italia con i paesi della «piccola intesa» e della sistemazione del problema adriatico che interessa non solo la sistemazione dei nostri diritti in Dalmazia ma anche la sistemazione

Si è pure trattato della ripresa delle trattative dirette con la Iugoslavia.

La «Tribuna» dice che da alcune indiscrezioni risulta che il barone Aliotti è stato nominato ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti.

La «Tribuna» dice inoltre che il Consiglio dei ministri è stato preceduto da un lungo colloquio a palazzo Viminale fra l'on. Giolitti e il conte Sforza.

Per la carta dei giornali

ROMA, 2. (notte - per telefono) — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Articolo 1. Fino al 31 dicembre 1920 la carta bianca in rotoli destinata alla stampa di giornali sarà ammessa all'importazione nel regno da qualsiasi paese in esenzione da dazio doganale. Il Ministro delle finanze stabilirà norme da osservare per accertare la effettiva designazione della carta e l'impiego di essa per la stampa dei giornali ammessi a godere della esenzione.

Articolo 2. Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Gli incidenti di Grosseto provocano

UNO SCIOPERO DI 24 ORE
Un treno con tre ministri arrestato

ROMA, 2. — Il «Tempo» ha da Grosseto che in seguito agli incidenti svoltisi ieri sera fra un'accolta di operai e un gruppo di guardie regie venne arrestato un ferroviere facente parte della comitiva. Più tardi i dimostranti, accresciuti di numero, si presentarono dinanzi alla caserma reclamando l'immediato rilascio dell'arrestato. La dimostrazione ostile -, aggiunge il «Tempo» - assunse in breve tale carattere che gli agenti per non essere sopraffatti, dovettero assumere un atteggiamento difensivo ed uno di essi, minacciato più da vicino, fu costretto a far fuoco contro gli assalitori. La massa dei dimostranti si disperse subito. Certo Angelo Cassola, che era stato gravemente ferito, poco dopo moriva.

Diffusasi la notizia, il personale di macchina e il personale di transito e quello locale, abbandonarono immediatamente il servizio. Riunitisi in comizio, venne proclamato lo sciopero per 24 ore, al quale aderirono anche i ferrovieri. Poco prima che venisse adottata questa deliberazione, era stato arrestato il treno in cui viaggiavano i ministri Peano, Facta e Croce. Per ordine del capo stazione di Roma furono fermati due treni partiti da Roma, uno a Civitavecchia ed un altro a Palo per risparmiare ai viaggiatori una sosta di 24 ore a Grosseto. Più tardi venne inviato da Roma un treno che ricondusse alla capitale i viaggiatori.

I ferrovieri di Roma si sono rifiutati di partecipare allo sciopero bandito dai compagni di Grosseto. Esso è localizzato alla sola stazione di Grosseto. I treni della linea di Pisa sono regolarmente partiti istradati per la linea di Firenze.

Il concordato fra industriali

E OPERAI METALLURGICI

MILANO, 2. (tel.) — Ieri sera in Prefettura venne firmato il concordato fra industriali ed operai metallurgici. Il documento è stato sottoscritto dal comm. Iarach per la Federazione Industriali, dall'on. Buozzi per la «Fiom», dal prefetto com. Lusignoli.

UNA PROTESTA PER LA NOMINA

dei senatori delle terre redente

ROMA, 2. — L'«Associazione Politica fra gli italiani irredenti», mentre si compiace che il governo con le recenti nomine senatoriali abbia reso meritato omaggio a cospicue personalità delle terre redente annesse e «non annesse» all'Italia, constata con acerbo rammarico l'omissione completa e non accidentale di patriotti dalmati loro antichi e valorosi compagni di fede e di lotta, dal novero dei novelli senatori. Un tale particolare, mentre fu certamente deficiena di persone degne che determinò l'esclusione d'una sola delle cinque provincie italiane già appartenenti all'Austria dalla rappresentanza nel Senato del Regno, potrebbe tradire un intendimento di rinuncia di quella parte persino della nobilissima terra dalmata che un trattato ci assegna e le nostre milizie occupano. Contro un tale intendimento, così inopportunamente rivelato in questo momento che, mentre avvilisce i sensi patriottici dei dalmati, non può che dar baldanza agli avversari e compromettere ancora una volta gli interessi più sacri del sentimento, del diritto della difesa d'Italia si eleva solenne protesta».

Lo sfacelo dell'esercito russo

BERLINO, 1 — Si ha da Varsavia in data 30 settembre:

I polacchi continuano ad avanzare facilmente su tutta la fronte. A nord e sud di Wugrade, Wolinski, Chiminik. Così la linea feroviaria Lida-Barancvicike-Rowno, è interamente in possesso dei polacchi. Le truppe polacche hanno catturati dodicimila prigionieri e grande bottino. Sono stati catturati intieri comandi di bolscevichi. Il comandante della terza armata russa, si è suicidato. — — — —

VARSAVIA, 2. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito polacco dice: «Le nostre truppe hanno raggiunto il fiume Ula continuando l'inseguimento delle divisioni battute a Lida, ci siamo spinti fino Wigiodosk. Il bottino fatto dalla seconda armata ammonta a 35.000 prigionieri e cento cannoni.

Reparti di truppe della Posnania hanno preso a sud di Baranovicze 1000 prigionieri. Ogni azione è stata sospesa nelle regioni di Suvalky in seguito ad un accordo intervenuto coi lituani.

L'avanzata dell'esercito

DEL GENERALE MAKHNO

CRACOVIA, 30. — Si conferma la presa di Dolinkaja sulla linea ferroviaria Nicolajew - Znovanka da parte delle truppe del generale Makhno. Così Nikolajew si trova completamente isolata ed abbandonata ai suoi propri mezzi di difesa. D'altronde questa città era stata sgombrata di recente dalle truppe rosse regolari e la sua difesa era stata affidata alla guardia rossa locale. L'insurrezione sembra estendersi lungo la strada ferrata Dolinskaia Ziamenska. — Dolinskaja è una importante stazione ferroviaria a 130 chilometri a nord di Nicolajew e a 75 a sud di Znamanka.

Rivolta di contadini in Russia

HESLINGFORS, 30. — L'«Agenzia Unione» scrive: Si ha da Mosca che il governo dei soviet ha inviato a Saratoff reggimenti comunisti per sedare l'insurrezione scoppiata nella regione di Vilna fra Saratoff e Tsarikin dove sono apparsi da qualche tempo distaccamenti di contadini insorti. I convogli di nafta non possono risalire il fiume perchè gli insorti li assalirono e gli incendiano. La città di Saratoff è stata occupata dagli insorti.

Il Consiglio della Lega delle nazioni

per l'accordo fra polacchi e lituani

PARIGI, 1. — I membri del consiglio della Società delle nazioni che si trovano attualmente a Parigi si sono riunito sotto la presidenza di Bourgeois. Assistevano alla riunione anche i delegati polacchi e lituani.

Bourgeois ha dichiarato a questi ultimi che la commissione per il controllo militare nominata in seguito a deliberazione del Consiglio giungerà a Suvalki il 3 ottobre. E' stato inoltre notificato ai delegati polacchi e lituani che la commissione ncomincierà immediatamente i suoi lavori conforme al deliberato del consiglio in data 20 ottobre. I rappresentanti della Polonia e della Lituania hanno accettato tale dichiarazione.

La Baviera vuole separarsi

DALLA GERMANIA

MONACO, 30. — Parlando in una riunione, il deputato al Landtag Zofnorfen, membro del partito populista bavarese, ha dichiarato che bisogna conquistare di nuovo la Baviera e i bavaresi. Bisogna - egli ha detto - che il grido: Via da Berlino, risuoni alto e forte in tutti i paesi. Noi saremo fedeli all'impero se esso sarà edificato in modo sano e vigoroso, con metodi di ordine e di continuità, ma non lo saremo se sarà un campo di esperimento, come la Russia.

La Germania e la Società delle nazioni

BERLINO, 1. Ieri a Brunswich si sono inaugurati i lavori del congresso dei pacifisti tedeschi. Il Consigliere di legazione von Prittwitz in rappresentanza del governo dell'impero ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che sarebbe vantaggioso per la Germania di poter entrare nella Lega delle nazioni e come il governo tedesco sia grato agli amici della Germania che a Versailles compresero le condizioni di essa e cercarono di far ammettere la Germania in tale lega. Tuttavia nessun passo ufficiale è stato ancora fatto dalla Germania che non è obbligata del resto a domandare la sua ammissione nella Lega delle nazioni. Fino a tanto che presso le nostre frontiere si combattono guerre, ha detto l'oratore, sarebbe pericoloso per la politica tedesca la neutralità permanente ch'è imposta agli aderenti alla Lega delle Nazioni. Nondimeno la Germania non ha perduto ogni speranza che le questioni internazionali vengano trattate in maniera più semplice. La Germania, ha concluso l'oratore, deve sopratutto adoperarsi per lo sviluppo dell'idea dei tribunali arbitrali compito essenziale della futura società delle nazioni.

ALLA CONFERENZA FINANZIARIA internazionale

UN DISCORSO DEL SEN. FERRARIS

BRUXELLES, 1. — La conferenza finanziaria ho discussa la questione del credito internazionale.

Collier delegato francese ha fatto una relazione sommaria puramente obiettiva e rilevando le numerose necessità che s'impongono dopo la guerra nel mondo impoverito da cinque anni di produzione deficiente e di consumo intenso, e le necessità che provengono anche dall'incertezza generale in tutte le situazioni e dall'alterazione delle funzioni dei diversi mercati finanziari. Con le finanze pubbliche consolidate, con una moneta sana e con gli scambi normali il credito rinascerà da sè stesso. Questi rimedi sono a lunga scadenza e comportano una lenta evoluzione; ma dinanzi all'urgenza dei bisogni è necessario anticipare la applicazione.

Collier espone quindi il progetto del presidente dei ministri belga che vorrebbe risolvere la crisi con l'appello alla solidarietà e continua accennando ai provvedimenti più modesti come i progetti per facilitare sia le operazioni a breve scadenza sia il collocamento dei prestiti. Apparterrà alla società delle nazioni di secondare gli sforzi che si fanno per facilitare il credito ai debitori leali. Collier propone alla conferenza di emettere un voto perchè la questione venga studiata.

Delacroix sostiene il suo progetto. - La seduta è quindi tolta.

La conferenza finanziaria ha ascoltato nel pomeriggio le relazioni finanziarie dei delegati romeno, francese, brasiliano, greco e lituano. La conferenza finirà domani la discussione per permettere alle commissioni di elaborare gli ordini del giorno che dovranno essere poi approvati dalla conferenza stessa.

Il senatore Maggiorino Ferraris ha esposto la situazione finanziaria monetaria dell'Italia. L'organismo economico dell'«Italia - ha detto il senatore Ferraris - era prima della guerra solido con il bilancio statale e commerciale in pareggio ed il cambio alla pari. Tale situazione è stata distrutta come altrove dalla guerra. Attualmente il bilancio statale è ancora in deficit sia per la parte straordinaria che per l'ordinaria, ma ambedue i disavanzi sono in diminuzione ed il governo italaino seguendo i sani principi ricordati anche alla conferenza tende a eliminarli con sistema di tassazione arditissimo esposto dal senatore Rolandi Ricci. Uno dei caratteri centrali dell'attuale situazione economica dell'Italia è il cambio sfavorevole che ha una conseguenza diretta anche di carattere sociale per il quale la conferenza che deve tendere a risultati pratici potrà trovare un miglioramento. Si tratta per quanto riguarda l'Italia di facilitare il periodo del passaggio tra le condizioni attuali e quelle future che saranno di nuova sicura prosperità, poichè tutti i fattori dell'equilibrio economico prebellico sono già nuovamente in funzione. L'agricoltura, anche attraverso l'aumento dei piccoli proprietari è in nuovo sviluppo e in piena ripresa. Le rimesse degli emigranti sorpassano già quattro miliardi annui, il turismo costituisce già di nuovo un fattore di prim'ordine. Le difficoltà sociali che all'estero sono state esagerate non hanno compreso neanche la recente vertenza dei metallurgici e dei meccanici ormai risolta e che ha avuto un carattere economico. L'oratore conclude che mediante la proposta dell'on. Luzzatti per un organismo di compensazione internazionale o mediante le proposte già fatte dagli altri membri della delegazione italiana Beneduce e Quartieri, oppure mediante le proposte presentate da altre delegazioni dovrà essere possibile ottenere un miglioramento dei cambi per questo periodo di transazione verso il futuro. Il discorso dell'on. Maggiorino Ferraris è stato calorosamente applaudito.

BRUXELLES, 2. — L'on. Quartieri delegato italiano alla conferenza finanziaria, intervistato dalla «Nation Belge» ha dichiarato che le attuali difficoltà economiche dell'Italia sono dovute sopratutto alla carestia di materie prime, grano e di carbone. L'ing. Quartieri ha aggiunto che egli ha grande fiducia nei destini d'Italia data la potenza produttrice ed il coraggio della popolazione operaia.

La vertenza dei minatori

LONDRA, 1. (ufficiale). — I minatori hanno deciso di rinviare al 16 corrente la scadenza del preavviso di sciopero. Essi voteranno nei giorni 11 e 12 sulle nuove proposte fatte dai proprietari di miniere. I risultati della votazione dovranno giungere al comitato centrale il giorno 13 e il giorno 14 avrà luogo una conferenza dei delegati dei minatori.

La guerra civile in Cina

PECHINO, 30. — Un messaggio ufficiale da Canton dice: Le autorità militari e governative della città hanno intenzione di consegnare la città senza combattere. Si parla anche di un possibile accordo tra i partiti di Canton, di Yunan e di Kwangsi.

Le nuove basi navali

DELLA GERMANIA

BERLINO, 1. — Una nota ufficiale annuncia che le nuove basi navali tedesche saranno Pillau e Swinemunde. Le truppe della Reichswehr di guarnigione in questi porti saranno sostituite da marinai. Kiel diverrà una base di appoggio.

Una nota ufficiale annuncia che gli uffici per la riduzione dell'esercito incaricati della liquidazione delle spese di guerra e dei quali l'Intesa aveva domandato la soppressione sono stati sciolti oggi stesso.

Un trattato economico

fra l'Italia e l'Ungheria

BUDAPEST, 28 — Il ministro del commercio Rubinek avrebbe dichiarato ad un redattore dell'«Az Est» che l'Ungheria ha concluso un trattato economico con l'Italia.

Notevole rilievo tedesco

sulla politica della Francia

BERLINO, 2. — Una informazione della «Agenzia Wolff» dice che le notizie riportate dai giornali secondo le quali la Francia intenderebbe annettersi le ex colonie tedesche sono oggetto di una interpellanza al Reichstag. L'informazione continua dicendo che il governo tedesco non crede che il governo francese stando ai termini del trattato di Versailles possa ottenere tale annessione, ma simile misura sarebbe contraria alla politica di rigorosa esecuzione del trattato stesso, politica che il governo francese sostiene con tanta energia.

La Serbia concentra truppe

ALLA FRONTIERA AUSTRIACA
L'amichevole protesta di Renner

VIENNA, 1. — Una informazione del «Correspondenz Bureau» reca: Secondo notizie pervenute al governo austriaco nel territorio jugoslavo in prossimità dlela frontiera austriaca stanno compiendosi concentramenti di truppe, cosa che provoca grande panico fra la popolazione delle regioni sottoposte a plebiscito.

La «Politische Correspondenz» è informata che il governo della repubblica ha incaricato il proprio rappresentante a Belgrado di richiamare in modo amichevole l'attenzione del governo jugoslavo su tale fatto, e di chiedergli a quale scopo servano tali concentramenti, domandando eventualmente il ritiro delle truppe.

Secondo la «Politische Correspondenz» la conferenza degli ambasciatori ha trasmesso le note con le quali il governo austriaco chiedeva l'occupazione di quelle regioni da parte di truppe interalleate alla commissione per il plebiscito risiedente a Klagenfurt, perchè dia il suo parere. Il governo austriaco frattanto, ha proposto alla conferenza degli ambasciatori, qualora l'invio di truppe alleate dovesse incontrare difficoltà, di considerare la possibilità di una occupazione da parte delle truppe di uno stato neutrale.

UN CONSOLE POLACCO ARRESTATO

BERLINO, 1. — Durante i tumulti avvenuti il 30 settembre alla stazione di Veuton il console di Polonia a Opeln ha ferito una persona ed è stato perciò arrestato dalla polizia. La commissione interalleata ha fatto liberare il console ed ha incaricato la corte speciale di procedere all'istruttoria del processo.

LO SCIOGLIMENTO della CORTES

MADRID, 2. (notte - per telefono) — Un decreto reale ha sciolto la Cortes.

Le elezioni politiche avranno luogo nel mese di dicembre e il parlamento sarà aperto al principio di gennaio.

UN INCENDIO A BORDO DEL "TOMMASO DI SAVOIA"

MONTEVIDEO, 1. — Un principio di incendio si è manifestato a bordo del piroscafo «Tommaso di Savoia». I passeggeri sono stati sbarcati per poter inondare le stive.

MONTEVIDEO, 1. — L'incendio scoppiato a bordo del transatlantico «Tommaso di Savoia» del Lloyd Sabaudo è stato domato.

Invasione di feudi in Sicilia

per opera di contadini ex combattenti

ROMA, 2. Notizie dalla Sicilia recano che continua in tutta l'isola la occupazione di terre da parte delle classi lavoratrici. A Bicocca circa 1500 ex combattenti agricoltori e donne, preceduti da fanfara e bandiera, occuparono senza alcun incidente cinque feudi. A Giuliano 700 uomini a cavallo in maggioranza ex combattenti con alla testa la bandiera nazionale si recarono ad occupare rispettivamente i feudi di Salasottana, San Giacomo e Favarotta, issando su fabbricati di ciascuno la bandiera rossa.

Pure a Roccapalumba si è verificata l'occupazione di altri cinque feudi, in grand parte incolti. Anche quelle terre comunali sono state occupate. A questo proposito l'ufficio centrale delle Cooperative combattenti siciliani comunica:

«Per disposizione del Consiglio direttivo della Federazione regionale delle Cooperative i combattenti siciliani hanno proceduto alla occupazione forzata di un centinaio di feudi già richiesti alla opera nazionale dei combattenti e non ancora concessi. L'occupazione ha carattere definitivo e sarà mantenuta con ogni mezzo. Nei giorni prossimi verrà estesa e sviluppata con criteri più decisivi se il governo non avrà provvisto alla regolarizzazione della occupazione già avvenuta e ad un razionale riordinamento dei servizi e dei metodi di funzionamento dell'opera nazionale per i combattenti».

La libertà del commercio dello zucchero

non verrà per ora ristabilita

ROMA, 1. - La notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale il commissariato degli approvvigionamenti e consumi intenderebbe modificare fondamentalmente il regime attuale dello zucchero e di ristabilire la libertà del relativo commercio non è esatta. La deficienza del raccolto nazionale di quest'anno e l'intendimento di assicurare l'approvvigionamento dello zucchero destinato all'alimentazione diretta della popolazione a prezzo inferiore a quello dello zucchero di provenienza estera impongono allo Stato di continuare la gestione statale dello zucchero.

Il commissariato unicamente, secondo le dichiarazioni fatte alla Camera dall'onorevole Soleri intende di disinteressarsi dell'approvvigionamento del lo zucchero per gli usi industriali, non appena il consorzio che all'uopo si è costituito tra gli interessati si sia posto in grado di funzionare.

I buoni ordinari del Tesoro

e i vantaggi che presentano

ROMA, 2. — I buoni del tesoro ordinari e poliennali rappresentano un impiego di capitale sicuro rimuneratore di pronta e facile realizzazione e non soggetto alle fluttuazioni del mercato; quelli ordinari in special modo sono consigliati per coloro che intendono dare un temporaneo impiego fruttifero a breve scadenza alle loro disponibilità in attesa di altro investimento. Di tutti i fondi i soli che per espresso volere del legislatore non siano stati assoggettati all'obbligo della conversione in titoli nominativi e ciò a fine di conservare ad essi nei riguardi della negoziazione e della trasmissibilità i vantaggi che son inerenti ai titoli al portatore. I buoni del tesoro ordinari fruttano un interesse netto dal 5 al 6 per cento; quelli triennali un interesse effettivo del cinque e undici per cento e quelli quinquennali un interesse effettivo del cinque e ventitrè per cento. (Stefani).

Il busto del sen. Ponti

inaugurato ieri a Milano

MILANO, 2. — Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del senatore Ponti Ettore, ad iniziativa di alcuni senatori è stato oggi inaugurato, nella sede della Società del Giardino un busto in bronzo dell'estinto, opera dello scultore Rappa. L'on. Luzzatti, accolto da applausi, ha pronunciato il discorso commemorativo. Assistevano alla cerimonia le autorità locali e un pubblico numerosissimo. Il Sindaco di Milano ha scusato la sua assenza.

Per il personale dei servizi pubblici di trasporto

ROMA, 2. Il «Popolo Romano» dice che il Ministro dei Lavori on. Peano ha sottoposto alla firma del Re l'approvazione del regolamento di previdenza pel personale addetto ai servizi pubblici di trasporto.

L'ANNIVERSARIO DEL PLEBISCITO

ROMA, 2. — Nella ricorrenza del centenario del plebiscito, la città è imbandierata. Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Cronaca delle Provincie

Da CERVIGNANO

Uno sciopero inconsulto
L'energia di un industriale
STABILIMENTO OCCUPATO DA EX COMBATTENTI

Ci scrivono 2 ottobre:

In seguito ad un articolo da Cervignano pubblicato sul «Lavoratore della Provincia» di Trieste di ieri sera la Ditta Mulinaris ci trasmette le seguenti dichiarazioni:

«La Federazione Interregionale «Arte Bianca», sezione di Cervignano, con sua lettera del 23 u. s. preveniva che se per il giorno 25 stesso mese non avesse revocato un licenziamento di una operaia, tutti gli addetti al pastificio si riterrebbero licenziati.

«Non intende nè vuole entrare in argomento circa detto licenziamento, solo tiene a dichiarare che tale licenziamento era già previsto e concordato nell'incidente sorto pochi giorni prima, incidente che venne appianato con cortese interessamento della Autorità e d'accordo col fiduciario politico del Partito socialista signor Di Bert. Di questo fatto possono far fede l'autorità ed il capo fabbrica che non si assentò dal lavoro appunto perchè meglio di tutti conosceva la vertenza nella sua base.

«Il giorno 25 si presentarono gli operai ai quali disse che **prendeva atto del loro licenziamento** domandando se intendevano compiere il lavoro stabilito e prescritto prima di licenziarsi. — Non avendo ottenuta una risposta definitiva, chiara e leale, non gli restò che dar loro lo stipendio.

«Il martedì successivo da Trieste arrivarono il segretario della Federazione «Arte Bianca» signor Tonelli e l'ispettore delle Cooperative Operaie signor Simsig ai quali spiegò tutta la vertenza acutizzata dai preposti alla Camera del Lavoro di qui, i quali, anche nel periodo dell'ultimo sciopero, **sabbenchè sapessero che i pastifici dovevano lavorare**, diedero ordini contrari in modo che parecchi quintali di pasta andò marcita producendo così coll'ignoranza che li distingue danni enormi alla produzione in generale.

«I delegati stessi **convennero e riconobbero l'agire poco corretto della locale Camera del Lavoro** e deplorando il fatto avvenuto garantivano che simili baggianate non dovevano più succedere.

«E nel mentre che la vertenza sembrava risolta gli stessi delegati vollero imporre delle condizioni per l'assunzione o licenziamento di operai; tale imposizione, contraria alle più elementari libertà, non venne accettata e così cessò ogni ulteriore discussione.

«Il regolamento interno, definito tanto poliziesco, è stato trovato regolarissimo dai delegati triestini, che se mai si sorpresero non fosse stata esclusa la **vigilanza degli operai all'uscita dalla fabbrica**.

«L'articolo in parola parla di animosità verso i dipendenti e ciò lo dice in malafede come pure in malafede insinua certe scorrettezze che dovrebbero essere dette fuori chiaramente affinchè ad un galantuomo possa essere permesso di tutelare la propria onorabilità».

Fin qui la lettera del signor Carlo Molinaris che senz'altro riteniamo fin troppo chiara nei riguardi del conflitto sorto e complicato da persone che hanno tutto l'interesse di pescare nel torbido pur di esser bene foraggiate da quelli stessi operai che non si accorgono di esser turlupinati indecentemente da gente senza coscienza, senza carattere e di una ignoranza, che rasenta l'imbecillità. Come? Scoppia un conflitto in uno stabilimento e la locale Sezione della Federazione «Arte Bianca» si limita di inviare una lettera senza rendersi conto presso l'industriale, se le ragioni esposte dagli operai — e non da tutti tanto è vero che molti rimasero al lavoro sconfessando in tal modo l'agire dei demagoghi — erano più o meno giuste. La lettera, nella sua forma, è una imposizione fatta sventatamente; accenna ad accordi assunti di fronte alla R. Autorità dall'industriale ed è firmata da un ex-falegname il quale, in omaggio al lavoro, lasciò il proprio mestiere per attaccarsi al mestiere del propagandista.

Ma l'«Arte Bianca» rappresentata dall'ex-falegname Paronitti non sapeva che anche nel Friuli Orientale vanno sorgendo le cooperative degli ex-combattenti le quali, se sono assolutamente od eminentemente apolitiche, sono anche molto fattive per quel cameratismo verso tutti i reduci di guerra che non intendono rovinare la Nazione dopo di avere dato brandelli della loro carne per la grandezza della Patria.

E difatti se l'«Arte Bianca», rappresentata dal prelodato ex-falegname, avesse saputo che facendo licenziare gli operai della ditta Mulinaris vi era la probabilità che subentrassero gli ex combattenti con la loro organizzazione certamente sarebbe andato più cauto nel buttare sulla strada operai che hanno il solo torto di supporre che solo le organizzazioni pussiste siano arbitre della situazione.

Intanto nel pastificio Mulinaris sono ritornate diverse donne e parecchi operai che non intendono seguire gli arruffa popoli nella loro opera affamatrice caotiva e sopratutto antinazionale.

Gli operai occupati dalla ditta Mulinaris non hanno per ora nessun rimorso di coscienza di fare i crumiri, poichè lo sciopero non è giustificato da nessuna ragione; non devono avere nessuna apprensione per minaccie che eventualmente potessero avere poichè dietro loro vi è una organizzazione potente che saprà ad ogni costo, e con tutti i mezzi, far rispettare la libertà di lavoro. E questa libertà sarà sacra per tutti anche per quelli che, accecati da settarismi, finora non si sono accorti che i loro sobillatori non è il benessere che predicano ma quotidianamente compiono opera di distruzione e di odio che potrà portare conseguenze gravissime tra gli operai che vorranno seguire i consigli di quei satrapi che mirano innalzarsi sui dolori, sui sacrifici e, diciamolo pure, sulla fame degli autentici lavoratori.

Da GRADISCA

Nuovi particolari sull'affare Castellan. Continuano i rilievi intorno all'affare dei fratelli Castellan e il primo arrestato Francesco Castellan passa in seconda linea, poichè al Giovanni Castellan il materiale bellico sequestrato è di gran lunga superiore per valore.

La cassa di colletti, nastri ecc., non è come abbiamo scritto provenienza dei furti di Romans, ma vensì venne da lui acquistata con altre casse di mercerie da uno sconosciuto a Firenze poi a mezzo della conduttrice del Bar «Ideal» venduto gran parte a Trieste.

Anche altre persone sono compromesse in questa faccenda.

L'ing. Derdich del Dipartimento tecnico di Trieste venne qui espressamente per dichiarare che la maggior parte del materiale bellico trovato nell la casa del padre è di proprietà del Dipartimento Tecnico; non pote però provarlo con un inventario sostenendo che il Dipartimento Tecnico aveva illimitata fiducia nel guardiano fluviale Vincenzo Castellan e per conseguenza senza alcun controllo lasciava il materiale bellico in sua custodia.

Alle dichiarazioni del suddetto ingegnere, il comando di finanza pretese un sopraluogo con il giudice consigl. Franceschini, dopo il quale si stabilì che 4000 chilogrammi di materiale bellico non erano di proprietà del Dipartimento tecnico.

Fino ad oggi sono soltanto tre fratelli in arresto, però l'accusa si estenderà anche contro i complici che a quanto pare sono parecchi.

Il Comando di finanza inviava alla questura di Firenze l'invito **di rilevare** l'inventario della merceria in parte trovata, in parte venduta.

Da CIVIDALE

Unione Commercitnti. — Ci scrivono, 2:

Come venne comunicato si è riunito ieri sera il Consiglio della nostra Unione Commercianti Esercenti Industriali per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Erano presenti tutti i consiglieri.

Il Presidente cav. Felice Moro nell'aprire la seduta accenna con appropriate parole al recente disastro subito dal nostro Friuli causa le recenti alluvioni: l'adunanza commossa, delibera l'erogazione di un modesto contributo in favore dei danneggiati.

Il Consiglio prende atto di varie comunicazioni riguardanti diversi interessanti argomenti trattati dalla Presidenza, cui viene dato incarico d'insistere per ottenere nei limiti possibili un miglioramento dell'attuale servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale.

Il Presidente riferisce quindi che l'iniziativa lanciata dall'Unione Commercianti per la istituzione del «Mercato equino» è stata benevolmente accolta dall'amministrazione comunale. Tutte le pratiche necessarie sono state felicemente esperite e l'inaugurazione del Mercato potrà effettuarsi nel prossimo S. Martino. Il Consiglio procede alla nomina di una commissione esecutiva, che risulta composta dei signori:

Nussi cav. uff. Vitorio, Podrecca Antonio, Pontoni Giorgio, Sartogo dott. cav. Antonio, Mazzocca dott. Alfredo, Mazzolini Lino.

L'Unione Comercianti concorrerà alla formazione dei premi con L. 200, non consentendo la ristrettezza del bilancio una erogazione maggiore. Sarà poi iniziata una sottoscrizione per offrire il premio «dei Commercianti» che dovrà essere particolarmente cospicuo ed interessante.

L'adunanza prende visione del Memoriale, presentato dalla locale Unione «Commessi di commercio» e dell'impiego privato, per il miglioramento economico dei dipendenti. Resta stabilito di convocare subito tutti i negozianti interessati per esaminare la questione, ventilare le necessarie proposte e addivenir alla nomina dei rappresentanti, cui verrà dato incarico di trattare direttamente cogli agenti.

Per quanto riguarda le richieste formulate dai Camerieri, considerato il limitato numero degli esercizi che in questo centro si servono dell'opera di questi ultimi, resta stabilito che gli esercenti interessati, previo accordo, rimetteranno le loro conclusioni all'Unione commerciatnti, la quale espleterà le pratiche per un sollectio accordo.

Il Consiglio, ritornando sull'argomento riguardante il servizio d'allacciamento automobilistico, rileva con rincrescimento l'infelice esito delle laboriose pratiche finora esperite, constatando come sia avvenuto anche lo scioglimento della Società cividalese, sulla quale si era fatto tanto assegnamento. Poichè è di sommo interesse, non solo di questo capoluogo, ma anche di molteplici paesi del Coglio che esista il reclamato allacciamento automobilistico, viene dato incarico alla presidenza di tentare nuove pratiche per attivare un servizio pienamente rispondente agli interessi del commercio. E per meglio riuscire nell'intento, con soddisfazione generale, uno dei presenti propone, fra gli applausi dell'adunanza di costituire subito una grande società fra i negozianti locali, mediante la sottoscrizione d'azioni di lire diecimila.

Quei pochi malcontenti, che lamentano la inattività dell'Unione, sono avvertiti e non si dubita che vorranno figurare fra i primi sottoscrittori.

Il Consiglio prende quindi atto delle pratiche esperite dall'ufficio sociale, di concerto con tutte le altre associazioni della Provincia, per ottenere la dilazione del pagamento dei sopraprofitti di guerra a quando da parte di chi di dovere, fosse provveduto alla liquidazione e al risarcimento dei danni di guerra. Delibera poi di unire la sua alta ed energica protesta a quella formulata recentemente dall'assemblea dei negozianti di Udine per l'iniquo e vessatorio trattamento usato dagli uffici fiscali.

Per quanto riguarda l'imposta progressiva sul patrimonio, il Consiglio si trova pienamente d'acordo con le conclusioni formulate dall'associazione fra commercianti ed Industriali di Ancona, nei riflessi della classe dei commercianti, industriali ed affini.

Quanto all'assicurazione obligatoria resta stabilito di richiamare l'attenzione dei soci sulla esatta osservanza delle recenti disposizioni emanate in materia.

Per ultimo il Consiglio fermò la propria attenzione sulle elezioni amministrative indette per domenica 10 ottobre.

Veduta la difficoltà di prendere parte alla competizione con una lista di commercianti, resta stabilito di raccomandarsi al suffragio dei soci, nell'attuale agitazione dei partiti, quella lista in cui la classe sia maggiormente e più degnamente rappresentata.

Consiglio Comunale — Ieri nel pomeriggio, ebbe luogo il Consiglio Comunale. Venne evaso tutto l'ordine del giorno.

In seconda lettura venne approvato il preventivo 1920, la domanda del Comitato per la festa centenaria del Celebre maestro Tomadini e la quota di associazione alla Filologica Friulana, nonchè la domanda dei frazionisti di Purgessimo per il concorso del Comune nella spesa per la costruzione di un tratto di strada sul monte di Purgessimo.

Venne approvato il progetto per la erezione di un monumento ai caduti per la Patria e la concessione al sig. Miani, e concorso del Comune con lire 5000.

Venne approvata la relazione ed il progetto di massima per 40 abitazioni popolari, con la spesa relativa di un milione.

Venne dato voto favorevole al ricorso contro la tassa esercizi e rivendita.

Deliberò un contributo di L. 8000 a favore della Società Telefoni Carnici per spese d'impianto, incaricata la G. M. di ottenere un miglioramento, nel caso di risarcimento.

Venne concesso un sussidio di Lire 3000 ai frazionisti di Zuccola per rialzo della strada del Fortino.

Ai frazionisti di Rumignacco vennero concesse L. 10.000 per il rialzo della strada interna.

Vennero deliberate L. 26.000 per lo acquisto della casa Mulloni ad uso Canonica per il Cappellano e per l'allargamento della via interna.

Venne concessa acqua dell'acquedotto di Purgessimo al sig. Busolini Carlo, verso il canone annuo di L. 20.

Vennero approvate L. 10.000 per il ripristino impianto della pubblica illuminazione.

Vennero concesse L. 700 alla guardia sanitaria Canonico Francesco.

Venne concessa una gratificazione di lire 300 al messo Pelessoni.

Venne approvata la domanda dei diurnisti Verzegnassi, Scaravetto e Sgiarovello.

Vennero concesse Lire 2000 di gratificazione alla vedova del segret. Aldrighetto.

Venne accordato un compenso di lire 200 mensili da 1 gennaio 1920, al segretario, per prestazioni straordinarie.

A fine di seduta il Sindaco ringrazia tutti i onsiglieri per la loro cooperazione e per l'esemplare contegno avuto sempre durante le discussioni e manda un saluto a loro ed alla loro famiglie.

L'avv. Brosadola ricambia il saluto doveroso al sig. Sindaco, e si augura che i consiglieri che verranno a sostituire i presenti, abbiano sempre per guida il benessere del paese.

Questa seduta ultima, epilogo di amministrazione lunga, laboriosa, difficile per la circostanze e momenti estremamente difficili si chiuse con la massima cordialità.

DA GEMONA

Grande spettacolo goliardico. Domenica 3 ottobre alle ore 21 al Teatro Sociale avrà luogo il Grande Spettacolo Goliardico pro «Campo Sportivo».

Ecco il programma:

Parte I. Apertura: «Tre bombe a mano!»...

1. Orchestra. Marcia. — 2. «The Messicani Tirator» i più forti tiratori del mondo nei loro fenomenali giochi di destrezza ad occhio fino... (vedere per credere). — 3. Miss Bory la diva del bel canto. — 4. Prof. Strapazzi il Re della matita, celebre pupazzettista eccentrico originale, con il suo album lampo.

Parte Seconda: 5. Intermezzo musicale. Preludio: «Traviata» — 6. «Il piede della donna». Monologo — 7. «De Muri?...» nelle sue imitazioni di artiste italiane (Sta fer Pieri...!) — 8. «La Parodia della boxe». Fra il bianco Fernando ed il negro Ionchson, arrivato espressamente dalla America del Nord... a piedi.!!! — 9. Duettò della operetta: «Duchessa del Bal Tabarin» Miss Bory e Sofia Bebi.

Parte Terza: 10. Campane a sera: Melodia — 11. Miss de Fleurit e signor Wandester. Danze orientali e classiche il massimo dell'eleganza — 12. Ginepro il cantastorie, canta tu che canterò anche io. — 13. Intermezzo musicale. — 14. «La Pa-ri-gi-na... Otetto dell'operetta «Eva» del maestro Lehar (Cocò - Fru Fru - Margot - Nanà - Armando - Leandro - Arturo - Gastone In questo numero dirgerà la orchestra il signor prof. cav. comm. Rodomonte Nabuccodonosor. — 15. Galop finale a piena orchestra e... colpi di cannone.

Da MAIANO

Per i prossimi festeggiamenti. Cominciano a pervenire i doni per la pesca di beneficenza che si terrà qui entro il corrente mese in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti, diamo un primo elenco:

Reggenza del Carnaro bellissima stella artistica in oro — Remo Saudion Palermo un volume visioni del passato — Raimondo Treu Trieste: 2 dozzine lucido per scarpe — Costantini Vittore, Vittorio: assegno bancario di lire 50 — Anardo Bortolotti, Tricesimo: assegno per lire 20 — Bevilacqua e C., Minerbia una grossa lapis neri — Lacchin Giuseppe, Sacile cartella dei prestito nominale di lire 100 — Associazione Combattenti Osoppo vaglia postale lire 50 — Valle Giacomo Maiano cartella prestito nominale per lire 100 — Bortolotti Francesco segretario: Astuccio per scrivere — O. Ruggeri, Pesaro 12 cartoline — Zanibon Guglielmo, Padova: Targhetta rappr. Verdi — Moretti, Udine, assegno bancario di lire 50 — Asquini Francesco, Pordenone, assegno bancario di lire 200 — Reccardini e Piccinini, Udine: N 3 arazzi — Lodovico Trivulzio, Monfalcone, vaglia postale di lire 25 — tenente Zanone A. Bressanone vaglia postale di lire 50 — Compagnia Deposito reggimento Alpini Udine vaglia postale lire 50 — Migone Milano libretti Florealia — Ditta Gaspardis, Udine: un arazzo — De Marchi A. C., Pordenone, lire 50 — Emilio Dahò, Milano 50 pacchetti prodotti alimentari — Fratelli Ramazzotti Milano un pacco notes e matite — Carlo Antoniazzi di Spilimbergo: N. 2 soppedani — Carlo Delser, Martignacco 6 scatole biscotti — Asquini Antonio Montereale Cellina lire 50 — On. Gasparotto, Milano: una medaglia argento artistica — Deposito 1. Regg. Fanteria, Sacile lire 50.

Speriamo di poter presto pubblicare un secondo lunghissimo elenco di generosi offerenti, dato lo scopo altamente patriottico a cui si vuole giungere.

Da S. DANIELE

Ultima seduta del Consiglio comunale. Ci scrivono 13: Ebbe luogo ieri sera l'ultima seduta del consiglio comunale presenti 15 membri che prese le seguenti deliberazioni:

— Approvato il contributo per la ferrovia Precenicco - Gemona.

— Approvate le spese facoltative del bilancio 1920.

— Ratificate alcune delibere di urgenza prese dalla Giunta municipale fra le quali quella riguardante il prolungamento della linea tramviaria fino a Pinzano.

— Non venne aderito alla spesa per l'acquedotto del Rio Gelato motivando il rifiuto.

— Fittanza della ghiacciaia per un anno al signor Luigi Gobbato.

— Acquistata una azione della scuola per mosaicisti in Sequals.

— Concesse delle arce nel cimitero.

— Approvato un contributo di lire 100 alla Soc. Solferino S. Martino.

— Approvato il bilancio di previsione 1920 del Giardino d'Infanzia.

— Deliberato di incontrare un prestito di lire 133 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per estinzione debito fluttuante.

— Venne nominata la commissione per i ricorsi delle tasse esercizio composta dei consiglieri Agnola, Beinat, Pellarini, Pischiutta e Tomada e quella dei revisori dei conti per i bilanci 1919-1920 di Agnola, Bianchi e Zuliani.

Prima di sciogliere l'adunanza l'assessore geom. Pascolini ha rivolte parole di vivo elogio all'opera fattiva e cosciente disimpegnata in questi momenti critici dal sindaco sig. Domenico Collino ed alle espressioni del signor Pascoli si è associato l'intero Consiglio.

Il Sindaco con visibile commozione ha ringraziato della dimostrazione di stima, ringraziando alla sua volta i colleghi per la loro collaborazione valida avuta in ogni contingenza da tutta l'amministrazione.

Dobbiamo ancora aggiungere che il perito signor Pascoli assessore per lavori di progetti di strade ecc, per conto del comune elaborate, circa lire 1300, abbia, con gentile pensiero, abbandonato il suo credito. Bravo.

Consorzio Esattoriale Consorziale. — Nel 29 del p. p. si sono riuniti qui, in seguito all'invito del sindaco capo consorzio i seguenti rappresentanti:

Collino sindaco di S. Daniele presidente — Cargnelli avv. cav. G. B. Commissario Prefettizio di S. Vito di Fagagna — Zardini rag. Antonio segretario delegato da Fagagna — Butti cav. Isidoro comm. Pref. di Ragogna — Floreani Luigi comm. pref. di Majano — Cescutti Vittorio sindaco di San Odorico — Zancani Mattia sindaco di Dignano — Zucchiatti Luigi segretario delegato di Rive d'Arcano. — Assenti i rappresentanti di Moruzzo Colloredo e Coseano.

Assiste il segretario di San Daniele signor Zanon Luigi.

Oggetto: Cessione del servizio di esattoria e tesoreria dalla Banca Popolare di S. Daniele alla Banca del Friuli.

Dopo la lettura dell'istanza della Banca del Friuli (Filiale di S. Daniele) che domanda il consenso della Rappresentanza consorziale alla cessione del servizio di Esattoria e Tesoreria che la Banca Popolare di S. Daniele ha deliberato in favore di essa per il periodo che rimane alla scadenza del decennio: 1913-1922.

Ritenuto che nulla si oppone alla accettazione della proposta presentata sia di incompatibilità, sia dall'atto che offre garanzia indiscutibile di moralità e competenza per la gestione e delibera di acconsentire che il servizio di Esattoria e Tesoreria del Consorzio di S. Daniele appaltato alla Banca Popolare, venga da questa ceduto alla Banca del Friuli (Sezione di S. Daniele) per il decennale periodo del contratto 1913-1922 incaricando il sindaco capo consorzio a stipulare il contratto di cessione purchè questo venga poscia approvato dalla autorità superiore, di esprimere parere che la cessionaria venga officiata alla sollecita risoluzione della contabilità esercizio 1917.

Nuovo ragioniere. In questi giorni presso l'Istituto tecnico della vostra città ha superato felicemente gli esami di ragioniere il giovane Tabacco Erasmo, figlio di Giuseppe proprietario dello Stabilimento tipografico di qui. Gli amici gli mandano sincere congratulazioni.

Da S. MARIA la Longa

Intendo rispondere all'anonimo informatore che nel N. 224 in data 26 andante dopo un sonno letargico di circa due mesi gli sovviene che nei pressi di Ialmicco cacciatori sfortunati caddero in contravvenzione e che il peggio toccò allo scrivente.

Richiamo l'anonimo in parola ad informarsi prima con esattezza per esporre fatti, nomi e responsabilità che non lo riguardano e più precisamente sappia che al sottoscritto niuna contravvenzione venne elevata e tanto meno ebbe a subire sequestro del fucile non avendolo posseduto mai e usato di qua e di là del confine se pur esiste. Che mi sia divertito nella gita campestre insieme ad abili cacciatori e cari amici, di ciò l'unico a rendersi conto all'anonimo insinuatore è lo scrivente perchè a dir il vero è giusto che sappia che si prova soddisfazione tanto più che permessi non occorrono e se crede farsi conoscere, l'invito c'è anche per lui per assistere a battute di caccia e vedere le pernici a volare — non senza avvertire l'ispiratore della notizia a essere cauto e più obiettivo per non fare la figura del visionario pur di dar sfogo a mal celato malanimo in seguito a lezioni ricevute dal daziere di S. Maria che ha avuto il torto di compiere il suo dovere come cittadino e funzionario.

Grazie, signor direttore, dell'ospitalità con l'assicurazione di non più disturbarla. La riverisco.

S. Maria la Longa 29 Settembre 1920

Suo dev. mo **Luigi De Silva**
Ricevitore Consorzio Daziario
S. Maria la Longa

Da SAVORGNANO del Torre

Al Combattente. Ritorno sulla questione, non per inizare una vana, per quanto inutile ed oziosa polemica, ma perchè mi viene rimproverato il fatto di avere firmato un «debole compitino» come mutilato. Che vuoi, caro amico, io operaio, scrivo alla buona firmo roba mia, non dò paternità a scritti che non sono miei e quindi non manifesto affetti ed idee che non sento.

Del resto, il mutilato, firmatario del l'articoletto comparso sul «Giornale di Udine», è ben conosciuto, tanto a Savorgnano come altrove, molto più che il combattente e la legione alla quale egli accenna.

D'accordo, caro compagno, lotta strenua ma cortese, restiamo sempre amici, rientrino pure ai loro partiti tanto i bianchi come i rossi oppure coloro che appartengono alle varie sfumature di colore politico, ma ritornino anche, nella vita pratica, al loro posto di lavoro: i manovali facciano i manovali; i contadini ritornino a lavorare le loro piccole proprietà, sicuri che i combattenti della Associazione Nazionale non si sogneranno giammai di manomettere l'operaio e l'artiere ritorni alla sua officina; i vari ragionieri alle loro contabilità, e lascino le conferenze più o meno stipendiate; i preti ritornino, una buona volta, a fare il prete e non gli organizzatori di partiti più o meno in aperto contrasto con la religione e il Vangelo, e così la vita civile ritornerà allo stato normale.

Ma noi, restiamo fedeli al nostro programma, o amico alpino, e pure tralasciando le vuote ed inutili lotte partigiane, pensiamo seriamente al benessere del nostro piccolo povero e maltrattato borgo forti del motto che è nostro, tutto nostro: **Costruire e non demolire.**

Il mutilato: **Antonio Saccavini**

DA TRICESIMO

Beneficenza. Il signor Carnelutti Enrico di Gio. Batta in seguito alla avvenuta conciliazione sulla causa da esso mossa contro Patriarca Giuseppe di Tarcento, ha versato a questa Congregazoine di Carità la somma di lire cinquantà.

Per lo stesso motivo il signor Colautti Giovanni fu Domenico ha versato la somma di lire 10 nella vertenza contro Bertoldi G. B. fu Innocente.

Ieri mattina volò al Cielo un angelo

TERESITA FOLEGOTTO

d'anni 10

I genitori e le famiglie Carli e Maurich, con immenso strazio ne danno partecipazione.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 e mezza partendo da Via Varese n. 5.

Comune di Ipplis (Cividale)

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale in questo Comune, coll'annuo stipendio di lire 4500, con probabilità di alloggio gratuito, ed al posto di Messo coll'annuo salario di L. 2400, obbligato alla copiatura degli atti d'ufficio. Caro viveri di legge.

I concorrenti indirizzeranno loro domande tutto 31 ottobre p. v. coi documenti di rito, a questo ufficio comunale. Riservata l'approvazione Giunta Prov. Amm.

Il Sindaco de Polo

Da RESIA

A quel signor anonimo delle dicerie. Ci scrivono 30: Di solito alle accuse anonime non si risponde. Ma poichè il coraggioso autore della pubblicazione inserita sul N. 231 in data 30 settembre corrente del giornale «Il Friuli» si permette di muovere appunti a questo Ufficio municipale affermando il falso adempio al preciso dovere di pubblicamente smentirlo. Sappia dunque quel signore, che già immagino chi sia, che i frazionisti di Uccèa non sono «mai» stati rimandati allorquando si presentarono al municipio per affari riflettenti quella popolazione, ma che anzi, siccome, per decisione della giunta comunale, l'orario per il pubblico è limitato alle ore antimeridiane, il sottoscritto ha disposto che per gli abitanti delle frazioni più lontane l'accesso agli uffici sia libero anche nei pomeriggi che erano e sono riservati al disbrigo dei lavori di ordinaria amministrazione ed a quelli di riordino degli uffici stessi per cui le ore mattutine non possono assolutamente bastare.

L'accusa mossa agli impiegati è quindi insussistente e tendenziosa e come tale la respingo avvertendo l'anonimo che sarà bene usi maggiore prudenza nel dedicare le lunghe ore d'ozio al mestiere, per lui inadatto e pericoloso, del corrispondente.

Se poi egli dice d'infischiarsi delle Autorità locali, come risulterebbe, badi a non incorrere in qualche cantonata dove potrebbe rompersi le corna.

Quanto al porto d'armi abusivo ecc. ecc sono visibilissime le numerose ordinanze attaccate ai muri ed assai esplicite in materia: se poi gli agenti cui spetta provvedere al sequestro delle armi ed al rilievo delle contravvenzioni non lo fanno o non lo possono fare, ciò è cosa che non riguarda lo scrivente.

Ci pensi un po' anche S. E. l'onor. Giolitti. E mi pare che basti...

Di Lenardo Antonio Commissario Prefettizio.

Da OVARO

Elargizioni. Ci scrivono 30: — La sera del 20 corrente settembre nella vicina frazione di Luint ebbe luogo una festa da ballo in onore degli sposi tenente veterinario cav. Dell'Orbo e la signorina Rismondo Gina.

Anche nel divertimento si ebbe il pietoso pensiero per gli orfani di guerra: venne improvvisamente nominato un comitato il quale aprì una sottoscrizione a favore di essi per questo Comune che fruttò la bella somma di lire 159.60.

Ed ecco i nomi degli oblatori: Angeli L. 14.60 — Dottor Dell'Orbo lire 20 — Audreina Di Caporiacco lire 25 — Sartolo Tali lire 5 — Bruna Desio lire 5 — Ettore Guidetti lire 5 — Ginevra Guidetti lire 2 — Gottardis Anna lire 5 Aurelia Magrini lire 5 — Giovanna Pittini lire 5 - Ottavio Gottardis lire 2 — Ines Di Sopra lire 2 — Nobili Girolamo lire 2 — Nobili Maria lire 1 — Cesira Cedolini 0.80 — Marin Catterina 1 — De Prato Luigia 0.40 — Marin Pietro 2 — Gressani Giacomina 0.50 — Catterinussi Giuseppina 0.40 — Catterinussi Caterina 0.50 — Ceconi Liduina 0.50 — Giuseppina Giacobbi 2 — Otelia Giorgiutti 1 — Micoli Valentina 1 — Marin Nicola 1 Guidetti Italo 2 — Ugo Cedolini 1.50 Fabris G. B. 2 — Marin Ettore 1 - Rismondo Andrea 5 — Aulo Magrini 5 — Valentino Colledan 3 — Valle Annunzio 3 — Gonano Francesco 2 - Zuliani Luigi 3 — Marin Maria 1 — Soravito Francesco 0.50 — Venier Olivo 1 — Adami Lino 1 Felice Umberto 2 - Fiorencis Aristide 1 — Marin Antonio 1 — Zanier Amedeo 1 — Pustetto Matteo 1 — Soravito Paolo 1 — Pucher Giuseppe 1 — Gina Apollonio lire 5.

A nome del Comitato «pro orfani di guerra» la stampa invia auguri sinceri ai gentili sposi e ringraziamenti ai benefattori.

Vogliamo confidare che il nobile e generoso atto venga imitato da altre future novelle coppie.

Da PORDENONE

Scuola di disegno. La scuola di disegno applicato alle arti ed ai mestieri istituita dalla Società Operaia fino dal 1872 è frequentata questo anno da circa trecento alunni. Ma i mezzi di cui la scuola dispone sono affatto insufficienti a far fronte alle spese relative. Per sollevare quindi la benemerita istituzione delle sue angustie i preposti alla medesima hanno fatto appello ai Comuni del Circondario ed a Ditte le più importanti della città perchè abbiano a concorrere con un sussidio a favore della scuola stessa. — Hanno subito mandato la loro offerta le seguenti ditte: Officina Licinio lire 250 — Ditta Greatti Boenco e C. lire 250 — Ditta A. C. Marchi lire 250 e la Società Servizio Automobilistici lire duecento.

Nel rendere pubbliche grazie ai generosi oblatori la direzione della scuola fa vivo assegnamento che l'esempio sia imitato da altri enti cittadini.

Beneficenza. Nel trigesimo della morte del povero Arcangelo Tomadini i signori Sante Tomadini e Antonio Bernardi hanno elargito lire 200 da dividersi in parti eguali fra la Casa di Ricovero, Congregazione di Carità e Asilo Infantile. I preposti ringraziano sentitamente.

Associazione Nazionale Combattenti - (Sezione di Pordenone). Si avvertono i Combattenti della Sezione di Pordenone che per effettuare acquisti nei magazzini della Cooperativa Combattenti in corso Vittorio Emanuele al civico N. 83 devono ritirare dalla Segreteria della Associazione Combattenti di Pordenone Via Bertossi N. 8 a datare da martedì 5 ottobre (nelle ore antimeridiane) la tessera speciale senza della quale non sarà possibile effettuare alcun acquisto.

Si avvertono i non combattenti che per effettuare acquisti alla Cooperativa Combattenti posta in corso Vittorio Emanuele al civico N. 83 devono ritirare dalla Segreteria della Sezione Combatenti di Pordenone - Via Bertossi N. 8 a dataro da martedì 5 ottobre (nelle ore antimeridiane) una tessera speciale di autorizzazione e controllo.

Il Consiglio Direttivo

DA CODROIPO

Concerto bandistico. Ci scrivono 2: Per la prima volta, domani domenica 3 corrente, la nostra ricostituita banda musicale eseguirà in piazza maggiore dalle ore 16 alle ore 18 un concerto col programma seguente:

1. «Un saluto a Codroipo». Marcia del signor Teso direttore della banda stessa. — 2. «I diamanti della corona» Sinfonia di Auber — 3. «Aida». Finale II atto. Verdi — 4. L'«Ebrea» - reminiscenze di Haley — 5. «Charme» - Valzer di Carosio.

Furto di benzina. Dal serbatoio dell'automobile della Società Friulana vennero rubati di notte 50 litri di benzina. Si dice che due automobilisti di un garage qui di Treviso trovandosi qui di passaggio ed essendo la loro macchina quasi a secco, pensarono bene di vuotare l'altro serbatoio!

Da TALMASSONS

Un arresto per equivoco. Ci scrivono 2: Nel pomeriggio di ieri, destando generale meraviglia e dolorosa impressione, venne arrestato l'ex - guardia campestre Secondo Zanello, che non solo dal nostro paese, ma anche da tutti i paesi vicini, è conosciuto per un perfetto galantuomo.

Stamane però, il maresciallo dei R. R. C. C. che l'aveva arrestato, compreso l'equivoco, lo mise in libertà.

Un granchio lo possono prendere tutti, ma ci pare, che quando si tratta di persona che tutti conoscono per galantuomo, non po' di occulatezza non starebbe punto male.

Gli otto giorni dei giornalisti
NELLE VENEZIE

L'Ufficio Stampa della Commissione di Studi e propaganda per il Risorgimento delle Venezie, ha indetto un interessantissimo Convegno per il viaggio dei giornalisti nelle Venezie. Già sono pervenute notevoli adesioni.

Il Governatore della Venezia Giulia, il Commissario degli Affari Autonomi per la Città di Trieste, il Capo del dipartimento tecnico della Venezia Giulia, il Commissario per le riparazioni dei danni di guerra; la Federazione delle bonifiche, ecc. hanno dichiarato tutto il loro interessamento per l'importante adunata.

Il Ministero delle Terre Liberate, riconoscendo l'importanza e l'utilità dei progetti del viaggio giornalistico nelle Venezie ha comunicato al presidente dell'Istituto federale di Credito che per poter essere più facilmente raggiunti gli scopi, ha pensato di mettere a disposizione del Convegno alcuni suoi funzionari con l'incarico di fornire tutte quelle notizie e quei chiarimenti in linea di fatto che venissero richiesti. Il Ministero ha notato con compiacimento a disposizione del Convegno alcuni su i le intende esso stesso conoscere per far conoscere poi al paese tutto quello che finora i pubblici poteri e le iniziative private hanno compiuto per la restaurazione del Veneto e tutto quello che resta da compiersi nell'intento di ricondurre la valutazione del nostro problema nei suoi termini concreti.

Scopo del viaggio è di porre i giornalisti a contatto della realtà e di renderli così capaci e liberi di giudicare e concludere su dati certi e precisi che andranno rilevando. La nuova devastazione recata in molta parte del Veneto, è specialmente in Friuli, dalle alluvioni, aggiunge quasi una nuova urgenza alla visita giornalistica che, salvo casi imprevisti, si inizierà con adunata a Trento il giorno 9 ottobre p. v. seguendo poi questo itinerario:

9 Ottobre, ore 18: Convegno a Trento.

10 Ottobre: Partenza da Trento col seguente itinerario, Trento, Rovereto, Mori, Rovereto (colazione), Vallarsa, Posina, Arsiero (per la nuova strada del Pasubio, Rocchette, Thiene, Vicenza (cena e pernottazione).

11. Ottobre: Vicenza, Asiago, (colazione), Gallio, Valstagna, Solagna, Bassano, Cittadella, Padova, (cena e pernottazione).

12 Ottobre: Padova, Piove, Cona, Cavarzere, Adria, Corbola, Ariano, visita ai canali di navigazione, ad Ariano colazione), Ariano, Cà Vendramin, Loreo, Brondolo, Chioggia, Venezia per via d'acqua (cena e pernottazione).

13 Ottobre: Venezia, Mestre, S. Donà di Piave, (bonifiche di S. Donà) a S. Donà colazione, S. Biagio di Collalta, Treviso (cena e pernottamento).

14 Ottobre: Treviso, Spresiano, Susegana, Colfosco, Barbisan, Pieve di Soligo, Sernaglia, Moriago, Vidor, Bigolino, Valdobbiadene, S. Vito, Fener, Belluno (colazione), Ponte delle Alpi, Fadalto, Vittorio, Conegliano, Udine (cena e pernottazione).

15 Ottobre: Udine, Cividale e Cormons, Gorizia, (colazione), per il vallone del Carso, S. Andrea, Merna, Opachiasella, Devetachi, Doberdò, Monfalcone, Trieste.

16 Ottobre: Soggiorno a Trieste.

17 Ottobre: Ritorno a Venezia per via d'acqua e visita al porto Industriale.

A Venezia avverrà lo scioglimento della carovana. I giornalisti avranno guide tecniche.

CRONACA CITTADINA

Sulla "vertenza dei ginnasti,,

Ci scrivono:

Leggo sulla «Patria» d'oggi una specie di ultimo comunicato sulla vertenza dei ginnasti della società Iuventus con risultanze che, se rispondessero alla verità, sarebbero semplicemente incredibili.

Il rappresentante del governo a Udine — del governo fra parentesi che ha tardato ad intervenire nella questione metallurgica — si volle occupare, senza perder tempo, della vertenza dei ginnasti della «Iuventus» e la compone con squisito senso di equità! E l'equità consisterebbe nel togliere al palestra anche alla Associazione Sportiva in modo che nessun udinese possa fare della ginnastica, e nel dividere fra le due società il sussidio che il comune passa all'A.S.U.

Ma sanno i signori che hanno trattato la quetsione quanto occorre per poterla risolvere?

Hanno chiesto ai dirigenti del massimo Sodalizio sportivo, qualche dato in proposito?

A quanto mi risulta sembra che non lo abbiano creduto necessario.

Si sono chiesti che cosa hanno fatto e che cosa fanno le due Società? Quale programma svolgono e come lo svolgono? Da chi sono dirette e quale affidamento dann? Come sono conosciute in Italia e fuori? Quali sono i bilanci delle due società?

Credo che tutto questo non sia passato neanche lontanamente per la testa dei signori che composero la vertenza, i quali si accontentarono d'essere illuminati dal giovane sig. Cautero, presidente della «Iuventus», il quale in materia di «sport» non presenta alcuna autorità.

All'A.S.U. non è pervenuto ancora alcun documento ufficiale intorno a questa soluzione che ha suscitato, non solo nell'elemento sportivo, la più grande incredulità.

In attesa di una comunicazione ufficiale dobbiamo mettere in dubbio quanto fu pubblicato in proposito da un giornale cittadino confidando nel buon senso della giunta comunale.

Il saluto di Udine a Trento

In occasione dell'annessione del Trentino al Regno d'Italia il Sindaco di Udine così telegrafava al Sindaco di Trento:

Sindaco TRENTO

Nella ora solenne in cui Trento patriottica e gentile vede coronate le sue secolari aspirazioni Udine esultante invia nobile consorella suo affettuoso augurale saluto.

Pecile sindaco

Pervenne oggi la seguente risposta:

Sindaco UDINE

Vivamente commossa per affettuoso saluto rivoltole nel memorando momento della sanzionata sua redenzione Trento invia alla forte Udine un pensiero fraterno coll'augurio fervido che codesta terra abbia celeremente a rimettersi dalle piaghe infertele dai barbari invasori.

Zippel Sindaco

Convegno medico provinciale "Sulla malaria,,

Il dottor Cavarzerani presidente del Fascio Sanitario della Provincia di Udine, ci comunica:

Tutti i medici della Provincia sono invitati ad una riunione che ha luogo giovedì 7 corrente alle ore 15 nella sala della biblioteca gentilmente concessa.

Scopo della riunione è di trattare sul tema: «La Malaria». Ciascun medico potrà fare delle comunicazioni.

Considerata l'importanza che la malattia ha assunto nella nostra regione, anche nella considerazione dei congedati malarici diffusi in ogni Comune i medici interverranno numerosi.

Pro danneggiati dall'alluvione

L'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie ha elargito la somma di lire 80 mila a favore dei danneggiati dalla recente alluvione in Friuli ed oggi stesso la detta somma è stata versata dal consigliere dell'Istituto comm. L. Fabris al Comitato Provinciale di soccorso.

La locale Cassa di Risparmio ha deliberato una erogazione di lire 30 mila a favore del Comitato di Soccorso per i danneggiati dalle innondazioni del Friuli.

R. Scuola Tecnica P. Valussi

Le iscrizioni alle classi nella Regia Scuola tecnica avranno termine il 15 ottobre.

Dopo detto giorno non si possono più formare nuove classi per quelli che si presentassero in ritardo, dovendo le lezioni incominciare il giorno 16 del corrente mese. Per cui difficilmente sarà possibile ricevere nuovi alunni dopo il giorno 15, se le classi formate risultassero al completo riguardo alla capacità dei locali.

R. Istituto Tecnico

Nell'interesse della scuola e degli alunni la presidenza del R. Istituto tecnico avverte che le iscrizioni alle diverse classi devono essere fatte non più tardi del giorno 16 corrente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno nel quale comincieranno le lezioni.

Le riduzioni ferroviarie per Roma

Le eccezionali riduzioni ferroviarie del sessanta per cento concesse per i viaggi di andata e ritorno per Roma in occasione delle feste cinquantenarie sono state prorogate, di guisa che la vendita dei biglietti speciali in tutte le stazioni del Regno ed in quelle di confine, cesserà il 15 ottobre anzichè il 10 come era stato pubblicato.

Emigrazione transoceanica

Si sconsigliano gli operai che intendono recarsi in America a valersi di uffici esteri od italiani non autorizzati per le pratiche, e ciò per non esporsi ai pericoli che sogliono accompagnare la emigrazione clandestina.

Sponsali

L'altro giorno si unirono nel dolce nodo d'Imene il signor Arturo Torossi e la gentile e leggiadra signorina Giuseppina Simonetti.

Molti doni ed auguri di felicità giunsero agli sposi da parte di parenti ed amici.

Alla coppia felice, ora in viaggio di nozze, auguri vivissimi.

Associazione comunali rimasti

L'Associazione degli Impiegati e dei Salariati comunali rimasti in sede avverte i soci interessati che possono ritirare il sussidio pervenuto dal Ministero delle Terre Liberate presso la Presidenza, Piazza Umberto I. N. 12.

Nota triste

Nella mattina di ieri si spense la bambina Teresita Folegotto di Fiorentino, fiore di bellezza e di di bontà, lasciando nel più profondo dolore la famiglia ed i parenti che tanto l'amavano.

Condoglianze vivissime.

Le farmacie aperte oggi

Domenica 3 ottobre e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 la seguenti farmacie:

Filipuzzi Girolami - Via del Monte — Francescutti - Via Pracchiuso — Manganotti - Via Poscolle — Vivia in- fuori porta Cussignacco.

Servizio notturno: farmacia Conti - Via Gemona.

Grave investimento di una bambina

La bambina Maria Sarnogei fu Luigi di anni 6 da Pradamano venne investita e getta a terra da un'automobile o da una motocicletta — non seppe nemmeno lei spiegare. Fu subito raccolta e trasportata all'ospedale civile, ove fu accolta d'urgenza. Le venne constatata la frattura dela gamba sinistra e una ferita lacero - strappata per tutta la regione anteriore della stessa gamba. Fu dichiarata guaribile in più di due mesi.

Caduta accidentale

Ieri nel pomeriggio venne accompagnata all'ospedale civile ed accolta d'urgenza Rosa Tabacco fu Angelo di anni 50, abitante in Baldasseria.

In seguito a caduta accidentale s'era fratturato il radio destro. Guarirà in circa due mesi salvo complicazioni.

Beneficenza

In memoria della compianta Elena Bellotto Pezzè la ditta Cantoni e niotti offre al Patronato orfani di guerra lire 5.

Nuovi arrivi

La Ditta P. Cerri, via P. Canciani 15, telef. 248, ha ricevuto vino da pasto eccellente, che vende a L. 5 il fiasco.

VOCI DEL PUBBLICO
LE DOCCIE AL SOTTOPASSAGGIO DI PORTA CUSSIGNACCO

Riceviamo e pubblichiamo:

Parecchi che hanno la fortuna o la sfortuna di transitare al sottopassaggio di via Cussignacco vengo spesse volte investiti da doccie di acqua calda, veramente nè attese nè tampoco desiderate, che provengono dalle macchine in manovra sui soprastanti binari.

Non si potrebbe in qualche modo provvedere a riparare i poveri pedoni che s'avventurano in quel sottopassaggio raccomandandosi alla buona fortuna?

L'inconveniente sarebbe ovviato col chiudere alcuni buchi, lavoro che non richiede nè molto tempo nè una spesa eccessiva, e che in compenso permetterebbe ai passanti di transitare senza incorrere in bagni inaspettati.

Ringraziando dell'ospitalità y. x.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Annibale Ninchi nella faticosa parte del «Cardinale» di Parker ha ottenuto un caloroso successo specialmente alla fine del terzo atto in cui ha saputo trovare accenti di grande potenza drammatica.

Stassera si rappresenta «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

r. r.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 2 ottobre

VENEZIA	75	49	8	14	7
BARI	26	35	34	22	65
FIRENZE	28	31	48	32	29
MILANO	55	62	31	56	8
NAPOLI	41	30	47	49	46
PALERMO	18	49	66	42	33
ROMA	43	16	23	42	6
TORINO	32	65	39	66	45

STATO CIVILE

(dal 26 settembre al 2 ottobre 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 19 — femmine 15 — Esposti maschi 2 — femmine 3 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — Totale NATI N. 39.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Comini Michelangelo impiegato con Zilli Maria casalinga — Zilli Giuseppe ferroviere con Mazzoni Iolanda sarta — D'Odorico Ermenegildo meccanico con Pagnutti Maria Luigia casalinga — Bellina Francesco negoziante con Abbadir Teresa Irma casalinga — Barca Rocco Brigadiere RR. CC. con Quercincis Anita casalinga — Zuliani Attilio pittore con Pilosio Frida casalinga — Bonicelli Guido ingegnere con De Pretto Emma civile — Marchesi Vittorio ufficiale R. E. con Rocchetti Rita civile — Romolini Silvio negoziante con Caccialepri Sergia sarta — Zuddas Damiano sarto con Pravisani Teresa casalinga — Basso Giovanni Battista commerciante con Boschetti Alba agiata — Ippolito Giovanni ragioniere con Carretto Angiolina agiata — Tarantini dottor Giovanni medico - chirurgo con Blau Giuseppina casalinga — Benini Antonio perito industriale con Zanier Teresa Ida civile — Morpurgo Beniamino con Ancona Marcella — De Marco Giacomo macellaio con Barbetti Florinda casalinga — Battiston Luigi falegname con Zenarolla Virginia casalinga — Trinco Nicolò commesso con Perini Zaira casalinga — Tonutti Elio Luigi avvocato con Marinig Ebe civile.

MATRIMONI

Bertuzzi Enea agricoltore con Picilli Maria casalinga — Vuannini Giordano falegname con Rovedo Maria sarta — Cattarossi Umberto tramviere con Cossettini Agata casalinga — Della Savia Giovanni decoratore in marmi con Pischiutti Anna telefonista — Torossi Arturo falegname con Simonetti Giuseppina commessa — Del Mestre Fortunato impiegato postale con Astori Carlotta casalinga — Olivieri Paolo impiegato con Michieli Lea civile.

MORTI

Turzi Francesco fu Fabiano di anni 41 merciajo ambulante — Casella Carolina di Gerardo di a. 31 civile — Cantoni verd. Dominutti Maria fu Luigi di a. 7[illegible] casalinga — Del Bianco Iginio fu Iginio di mesi 4 — Vecchiatto Severo di Luigi di giorni 21 — Chiarandini Aristide fu Riccardo di a. 5 — Bulloni-Macini Vittoria fu Carlo di a. 54 civile — Bellotto-Pezzè Elena fu Sante a. 85 casalinga — Degano Mario di Giacomo di mesi 2 — Folegotto Teresa di Fiorentino di a. 10 — Cimolino Carlo fu Antonio di a. 49 agricoltore — Santin-Tonon vedova Angeli Elisabetta fu Osualdo di a. 69 casalinga — Del Bondio Andrea fu Andrea di a. 54 — Majotti Luigi fu Pietro di a. 38 — Narducci Alberto fu Ettore di a. 21 carreggiatore — A[illegible]nellini Antonio fu G. B. di a. 77 falegname — Ortiga Enrico di Pietro di a. 34 impiegato. — Totale MORTI N. 17 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

STELLONCINI

Una viaggiatrice inglese, di ritorno dalla Lituania racconta al «Times» di una festa nuziale alla quale ha assistito in un villaggio.

Dopo il solenne fidanzamento e la fissazione della dote, per quattro interi giorni nelle case degli sposi era stata una successione ininterrotta di danze, di canti e giuochi paesani, di banchetti. La mattina delle nozze lo sposo partì da casa sua accompagnato da un anziano e da 7 giovinotti e si presentò alla casa della sposa; questa, con aria triste e composta, vestita bianco con un lungo velo e corona di mirto, era seduta ad una tavola e circondata da una donna anziana, con cipiglio arcigno, e da sette ragazze. Vi erano inoltre i genitori della sposa e gli amici di casa, tutti, dopo gli strapazzi dei giorni precedenti, non troppo in gambe. «Vieni!» — disse lo sposo alla sposa. — Ed ella si buttò ai piedi di suo padre con tale scoppio di lagrime che l'inglese spettatrice temette di assistere ad un dramma famigliare. Fu rassicurata: il pianto era un particolare d'obbligo alla cerimonia. Sollevata la sposa, il corteo si mosse verso la chiesa, ma prima (come son pratici quei lituani!) il padre della sposa diede allo sposo tante monete sino alla concorrenza della dote convenuta: cinquemila rubli. Dopo la cerimonia religiosa, il corteo ritornò alla casa della sposa, fermandosi sulla soglia. Un violinista attaccò un motivo e sulla soglia si presentarono i genitori della sposa con un vassoio, sul quale erano due bicchieri di vino ed un pezzo di pane. Gli sposi mangiarono, bevvero e poterono entrare. — Ricominciarono allora sino al pomeriggio inoltrato, il cantare, il bere ed il ballare. Giunto il momento in cui la sposa dovette seguire il marito nella nuova casa, ella rinnovò la scena di pianto della mattina. Poi, improvvisamente, gli amici dello sposo si misero a fare man bassa su quanto capitava loro sotto mano; e non solo si ficcarono in tasca, per ricordo, bicchieri e stoviglie, ma afferrarono utensili di cucina, abiti, stivali, sedie, polli e persino un maiale!

*

Dolce galera è quella istituita presso Londra per le donne delinquenti! — Allarmati dalle statistiche nelle quali risulta che ogni giorno 500 nuovi malfattori entrano nelle carceri e quasi tutti recidivi, con più di cento condanne a testa, gli inglesi hanno deciso di abolire per correggere la delinquenza, la suggestione della paura e della punizione, e di provar invece il correttivo di una sana educazione famigliare, basata sul sentimento della indipendenza e del rispetto della personalità umana. Per questo è stata costituita per le donne delinquenti — narra la «Revue Mondiale» — non un carcere, ma una... pensione. Le pensionate vivono — in questi tempi di crisi di alloggi — in uno spazioso fabbricato rammodernato e munito di tutto quel «comfort» che è desiderabile, per esempio, in un albergo di prim'ordine.

Il lavoro, in questo delizioso penitenziario, non è imposto; ma suggerito e proposto con mille sfumature. Niente catenacci e chiavistelli; niente uniforme; ogni donna è libera di vestirsi anche con civetteria e di uscire a passeggio, con un semplice permesso. Un magistrato di Londra che ha visitato la pensione delle delinquenti, ha manifestato addirittura il suo entusiasmo per la iniziativa. Egli ha trovato tra le pensionate alcune donne già da lui condannate varie volte, che l'hanno accolto con la più grande simpatia. Alla sera venne in suo onore organizzato un ballo che durò fino a tarda notte.

*

Un vecchio caffè genovese «il caffè Roma», ora scomparso, fa scrivere al signor Ernesto Morando un articolo nell'«Azione», così ricco di ricordi, di aneddoti e di nomi noti che varrebbe la pena di riprodurlo per intero. Tra i numerosi frequentatori del vecchio caffè, in maggior parte repubblicani, l'articolista rammenta il prof. Salvatore Andrioli di Padova, tremendo pel suo monarchicismo vandeano, israelita, già brillante e dotto ufficiale di marina non solo ma anche valoroso, come l'aveva provato nell'infausta giornata di Lissa; allora professore di matematica. Quando ne sentiva qualcuna di quella che fanno tremare la terra che le sostiene e il cielo che le illumina, mormorava fra i denti: — Comandassi io per un quarto d'ora!... — Sicchè alla fine, gli fu chiesto cosa farebbe. — Vi metterei tutti in fila, davanti ad un pelottone di esecuzione comandato da me e direi: — Signori repubblicani, vi stimo e vi ammiro. Fuoco!

Una sera venne al Caffè «Roma» un giovane biondo, dagli occhi cerulei, in abiti signorili ma spogli di ricercatezza, con un cappellino di feltro, molle, tondo e la tesa risvolta a doccia. Il proprietario, Felice Dagnino, che non c'era mai al caffè, ci si trovava quella sera; e il giovane si diresse a lui e stette a colloquio con lui un quarto d'ora. Poi uscirono insieme e il giovane biondo non tornò mai più. Sparve dalla vita per ascendere nella luce d'Italia a quella gloria che quaggiù si chiama martirio. Era Guglielmo Oberdan.

La vittoria antibolscevica
al congresso socialista francese

PARIGI, 2. — I maggioritari sono stati battuti al Congresso di Orlèans ed i giornali affermano che questa è una vittoria luminosa del buon senso francese sopra il furore bolscevico.

La questione era posta bene: si trattava di sapere se la politica della Confederazione Generale del lavoro, che ha ripudiato la dittatura del sistema moscovita, rispondeva ai sentimenti degli operai sindacati. Durante i tre giorni il dibattimento si è svolto in un'atmosfera assai calda. Si sono scambiati, non soltanto delle idee, ma anche dei pugni. Gli oratori di ogni gruppo hanno potuto tuttavia sfoderare tutti i loro argomenti. Si doveva sapere se la Confederazione Generale del lavoro doveva o no passare nelle mani degli estremisti. Il voto ha chiarito la situazione. La politica della Confederazione Generale del lavoro venne approvata con 1480 voti contro 691.

Il dibattito sul rapporto morale è dunque chiuso.

Ma vi è di meglio. Nel vigoroso discorso pronunziato ieri da Iouhaux tutti i problemi sollevati dall'azione proletaria furono coraggiosamente affrontati e risolti nel senso conforme al desiderio sindacale. La Società delle Nazioni, il Trattato di Versailles, le condizioni internazionali del lavoro, l'Ufficio di Ginevra, consigli economici e le proteste contro la confusione che si tende a stabilire nei vari dibattiti in seno all'assemblea paritaria: tutto questo è stato analizzato con chiarezza e le soluzioni prese appaiono come la conseguenza di uno spirito costruttore, organizzatore, metodico.

In questo il Congresso di Orlèans segna un progresso sopra il precedente convegno di Lione. Per tutte queste ragioni la vittoria del Consiglio direttivo della Confederazione del lavoro ha un alto significato storico.

Vittorio Merle prevede nell'«Humanité» la risposta che sarà data alle condizioni di Mosca dalla maggioranza del Congresso. Egli si affretta ad anticiparele risa per lo scacco che prevede per i suoi amici ed ironicamente suggerisce al Congresso la idea di trasmettere ai bolscevichi russi alcune condizioni per la loro eventuale adesione al partito socialista francese:

1) I bolscevichi rinunziano al loro settarismo odioso;

2) I socialisti russi, facendo onorevole ammenda, dichiareranno pubblicamente che si sono ingannati organizzando una rivoluzione;

3) I socialisti russi invece di dare a noi le direttive, si diranno pronti ad accettare le nostre;

4) I bolscevichi portati dinanzi al tribunale di una nuova internazionale ordinata secondo i buoni metodi dovranno giustificarsi e rispondere delle loro colpe.

La buona tattica impiegata da Iouhaux ha portato alla vittoria, soprattutto perchè il miglior metodo di difendersi è spesso quello di attaccare. Il Iouhaux ed i suoi amici ne hanno fatto l'esperimento ad Orleans. E vero però che i loro avversari estremisti non apparivano come personaggi temibili. Prima di iniziare la lotta essi sembravano già stanchi. E' giusto poi rilevare che l'ufficio direttivo della Confederazione ha saputo essere abilissimo.

Alfredo Capus nel «Gaulois» fa gran di elogi alla tattica seguita da Iouhaux: «Noi, egli dice, non ridurremo il successo personale di Iouhaux, che è grande successo, ma ci permettiamo di fargli osservare che lo deve soprattutto alla nostra solidità di organizzazione e al saldo edificio borghese, che una volta egli intendeva portare alla rovina. Egli non pretende più oggi che a spezzarla con metodo lento e progressivo. Domani, forse, egli si accontenterà di adattarvisi e magari di di servirlo. Più che Iouhaux, è certamente la nostra borghesia che ha vinto, in fondo, il bolscevismo nel Congresso di Orlèans».

L'INCIDENTE DEI PASSAPORTI AI DELEGATI ITALIANI

ORLEANS, 1. — Al Congresso della Confederazione generale del Lavoro Iouhaux ha comunicato un telegramma della Delegazione italiana con cui si avverte che i consoli francesi hanno rifiutato di firmare i passaporti dei delegati italiani. Il Congresso ha deciso di indirizzare telegrammi di protesta al Governo Francese.

Le entrate dello Stato
NEL PRIMO BIMESTRE DELL'ESERCIZIO CORRENTE

ROMA, 2. — Sono stati pubblicati i risultati delle entrate fiscali nel primo bimestre dell'esercizio finanziario 1920-21. Esse si sono ragguagliate a poco meno di 1430 milioni contro 1051 milioni nel primo bimestre dell'esercizio anteriore. L'aumento così risultato si ragguaglia a 375 milioni, vale a dire ad un incremento mensile di poco inferiore ai 200 milioni. Se, come è lecito sperare, il gettito delle entrate erariali per i mesi venturi manterrà il livello registrato nello scorso bimestre alla fine dell'esercizio potrà registrarsi una entrata ordinaria di circa 9 miliardi, induzione questa che fa intravvedere un rapido e non lontano riassetto nel nostro bilancio ove scomparissero presto dal bilancio dello Stato alcuni oneri straordinari, derivanti dalla guerra, ad esempio il concorso dello Stato per mantenere basso il prezzo del pane, e che impegnano il Tesoro per la cifra di parecchi miliardi all'anno.

Tutte le categorie di entrate parteciparono all'aumento in misura più o meno considerevole. Ecco come si ripartiscono gli aumenti e le eventuali differenze fra le varie voci delle singole categorie!

Tasse sugli affari. — L'aumento di 104.8 milioni è stato prodotto da tutte le voci ad eccezione di quelle delle tasse di bollo sui biglietti tramviari il cui gettito è risultato di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente. I massimi incrementi sono registrati dalle seguenti voci: bollo 56.6 milioni, registro 11.9 milioni; surrogazione del bollo e registro 11.8 milioni; successioni 9.0 milioni, ecc.

Imposte sui consumi. — Il gettito di questo gruppo si mantiene di poco superiore a quello del precedente esercizio e ciò pel fatto che l'aumento derivante pressochè esclusivamente dalle imposte di fabbricazione e da quella sul vino è andato a compensare notevoli diminuzioni verificatesi nelle entrate doganali e nei diritti marittimi nonchè per la scomparsa di alcune voci di entrata passate a beneficio dei bilanci comunali o trasferite fra i monopoli.

Monopoli e Lotto. — La massima parte dell'aumento registrato in tutte le entrate, e cioè circa 200 milioni spettano ai monopoli. Fra quelli industriali i tabacchi hanno fornito un aumento di 124 milioni, vale a dire più di 2 milioni al giorno. Anche in forte progressione risultano i proventi netti del Lotto che già presentano un aumento di 9 milioni e mezzo rispetto all'anno decorso. Il rilevante maggior gettito registrato nei monopoli commerciali devesi attribuire alla parziale introduzione di essi nei primi mesi dell'esercizio precedente, per cui il confronto non indica un normale incremento.

Imposte dirette. — La massima parte delle voci di questo gruppo segnano qualche diminuzione, poichè trattasi di speciali tributi caratteristici del periodo bellico. La diminuzione maggiore è registrata in 32.5 milioni dal contributo dei centesimi di guerra che nel bimestre luglio - agosto 1919 fornì un gettito rilevante di 72.3 milioni. Pure in diminuzione notevole è il gettito delle imposte di ricchezza mobile per ritenute (14 milioni); però queste diminuzioni ed altre minori che si riscontrano sono compensate e superate per 63.8 milioni dal maggior gettito delle imposte sugli ultra profitti di guerra, della complementare sui redditi e di quella di ricchezza mobile per ruoli e versamenti diretti.

Il prezzo del pane
nei vari paesi del mondo

ROMA, 2. — E' in Italia che — dato il valore della moneta — il pane è venduto a meno prezzo.

Se consideriamo la moneta al suo valore nominale il prezzo del pane nei principali paesi del mondo attualmente è di: L. 1 in Italia 3.75 in Germania — 0.75 in Inghilterra — 1.18 nel Belgio — 10.5 in Spagna — 1.35 in Francia — 1.30 in Portogallo — 2. 10 in Svezia — 0.72 in Svizzera — 1.05 in Argentina e 1.15 negli Stati Uniti.

E' vero che, senza il prezzo politico, noi il pane dovremmo pagarlo da lire 3.50 a 4.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.15 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — 8 (da Conegliano) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5 30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

Stazione Carnia - Villasantina e vicev. Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35 — M. 12.20 — M 20.50 — Arrivi a Villasantina: ore 9.30 — 13.15 — 21.45

Partenze da Villasantina: M. 6 — M. 10.30 — M. 19.5 — Arrivi a stazione per la Carnia: 6.55 — 11.25 — 20. —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.10.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 10 — 16.30. Arrivi a Udine: ore 9 — 15.30.

LINEA UDINE RIVOTTA

Partenze da Udine (Porta Gemona): Ore 8.52 — 12.52 — 16.42 — Arrivi a Rivotta: 10.17 — 14.17 — 18.7.

Partenze da Rivotta: ore 7.26 — 11.26 — 15.16 — Arrivi a Udine: 8.51 — 12.51 — 16.41.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Part. da Udine: 7. 30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20,35

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15. 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 7.45 - 16.15 — Arrivi a Maniago: 9.45 — 18.15 — Partenze da Maniago: 5.30 — 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: Partenze da Pordenone: 8 — 14.15 — 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30 — 15.45 — 21 — Partenze da Oderzo: 7.30 — 12.40 — 19.10 — Arrivi a Pordenone: 9 — 14.10 — 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10 — 19.30 — Arrivi a Maniago: 11.30 — 21 — Partenze da Maniago: 6.30 — 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8 — 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20 — 19.30 — Arrivi a Aviano: 12 — 20.10 — Partenze da Aviano: 7.20 — 15.30 — Arrivi a Pordenone: 8 — 16.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 7.10 — 8.50 — 11.15 — 14.15 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: 8 — 9.40 — 12 — 15.5 — 18.20 — 20.20.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 10.45 — 18.30 — Arrivi a Clauzetto 12.15 — 20 — Partenze da Clauzetto: 5.30 — 14.40 — Arrivi a Spilimbergo: 7 — 16.10.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo 7.30 — 14 — 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50 — 15.20 — 19.50 — Partenze da Maniago: 5.30 — 12 — 18.45 — Arrivi a Spilimbergo: 6.50 — 13.20 — 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo 10.45 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35 — 20.20 — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10 — 14.20 — Arrivi a Spilimbergo 7 — 16.10.

Linea Automobilistica Udine Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: 14.45 — 19.30

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: 9.15 — 15.30

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11.15 — Arrivo a Casarsa: ore 12.

Partenza da Casarsa ore 15 — Arrivo a Spilimbergo ore 15.45.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 — Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo per Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19 — 2.05 (facoltativa speciale).

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 luglio 1920

COMITATO di	Sino a 1.000 Numero	Importo	c.	da 1.000 a 5.000 Numero	Importo	c.	da 5.000 a 10.000 Numero	Importo	c.	da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	c.	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo	c.	da 50.000 a 250.000 Numero	Importo	c.	Oltre 250.000 Numero	Importo	c.	Totale per Comitato Numero	Importo	c.	Totale per Provincia Numero	Importo
Belluno - Com.° di Belluno	376	803.890	—	1566	4.283.409	—	587	4.081.100	—	407	6.204.625	—	184	6.289.094	—	32	3.265.000	—	6	3.300.000	—	3098	27.716.208	—	4475	33.573.668
Com.° di Feltre	344	259.860	—	807	2.106.750	—	103	965.250	—	67	1.046.500	—	28	847.500	—	6	620.000	—	—	—	—	1377	5.857.960	—		
Gorizia - Com.° di Gorizia	57	45.600	—	269	808.400	—	112	1.007.800	—	147	2.297.500	—	144	4.014.500	—	77	6.172.000	—	4	1.140.000	—	831	15.892.900	—	831	15.592.900
Padova - Com.° di Padova	89	25.421	—	75	240.000	—	26	217.050	—	19	314.000	—	10	317.000	—	18	1.549.000	—	2	1.000.000	—	183	3,702.571	—	183	3.702.571
Parenzo - Com.° di Parenzo	1	200	—	2	7.000	—	—	—	—	3	115.000	—	1	50.000	—	2	220.000	—	—	—	—	9	392.200	—	9	392.200
Trento - Consorzio Provinc. e Comuni Trentini	403	277.075	—	1218	3.173.640	—	425	3.010.270	—	247	3.507.660	—	162	4.828.250	—	49	4.286.500	—	1	500.000	—	2500	19.583.075	—	2500	19.583.075
Treviso - Com.° di Conegliano	1303	869.109	—	2926	1.075.689	—	667	7.165.354	40	518	8.170.181	—	193	5.973.900	—	74	7.534.500	—	7	9.650.000	—	6018	40.300.208	40	13509	110.680.633
Com.° di Oderzo	111	78.820	—	352	989.795	—	107	800.800	—	67	1.081.307	—	60	1.926.500	—	21	2.171.000	—	2	560.000	—	722	7.577.722	—		
Com.° di Treviso	1388	929.518	—	3783	9.761.015	—	827	6.218.120	—	470	7.314.460	—	259	8.680.135	—	163	17.173.450	59	29	12.750.000	—	6809	62.842.818	59		
Trieste - Com.° di Trieste	72	55.250	—	182	460.200	—	34	258.500	—	13	170.000	—	4	158.000	—	3	226.000	—	1	1.20[illegible]	—	309	2.531.950	—	309	2.531.950
Udine - Com.° di Pordenone	2961	1.987.784	—	4177	11.769.047	60	987	7.447.868	—	420	7.684.625	—	113	3.970.150	—	52	5.701.361	—	12	9.200.000	—	9031	46.761.880	60	23909	141.329.469
Com.° di Tolmezzo	2318	1.529.342	—	2699	6.230.214	—	380	2.885.495	—	184	2.749.764	—	69	2.310.900	—	14	1.282.000	—	2	1.000.000	—	5673	18.070.719	—		
Com.° di Udine	3398	2.123.984	—	7770	20.617.793	—	2559	18.653.730	—	1188	16.835.460	—	261	8.665.559	—	77	7.970.800	—	6	2.190.000	—	15204	76.496.870	—		
Venezia - Com.° di Venezia	1429	1.039.136	—	3909	10.750.462	20	1236	9.529.702	40	669	12.590.718	80	379	11.112.951	27	259	29.067.414	—	60	41.519.131	—	7811	113.349.995	73	7811	113.349.995
Verona - Com.° di Verona	1	900	—	1	1.500	—	—	—	—	—	—	—	1	40.000	—	—	—	—	—	—	—	3	42.400	—	3	42.400
Vicenza - Com.° di Vicenza	285	215.690	—	521	1.235.715	—	66	511.875	—	55	803.600	—	9	366.280	—	8	725.000	—	—	—	—	985	6.724.900	—	1562	10.554.560
Com.° di Schio	180	136.700	—	327	879.100	—	38	259.500	—	40	712.800	—	20	734.300	—	9	781.000	—	3	2.987.000	—	577	3.829.660	—		
	14665	9.940.669	—	30750	81.107.239	80	8452	62.087.542	80	4514	68.097.200	80	1845	61.419.099	27	859	90.872.526	59	135	80.496.131	—	61200	454.824.408	99	61200	454.824.408

ANNOTAZIONI

(*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

L. 883.200 per danni verificatesi in Provincia di Belluno
L. 9.997.629.70 per danni verificatesi in Provincia di Treviso
L. 16.308.517.58 per danni verificatesi in Provincia di Udine
L. 387.873.40 per danni verificatesi in provincia di Vicenza
L. —— per danni verificatesi in provincia di Venezia.

Conseguentemente le anticipazioni accordate per danni verificatesi in Provincia di Venezia si devono ridurre da L. 113.349.995.73 a L. 85.872.715.05 aumentando quelle delle Provincie di:

Belluno da L. 33.573.568.— a L. 34.456.768.—
Treviso da » 110.680.833.99 a » 120.278.463.69
Udine da » 141.329.469.60 a » 158.137.987.18
Vicenza da » 10.554.560.— a » 10.942.433.40

Anticipazioni effettuate nel mese di luglio 1920

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	1889	1.261.919.—	L. 668.—	26.86
da 1.000 a 5.000	3538	9.085.412.—	» 1.553.—	48.79
da 5.000 a 10.000	891	6.546.316.—	» 6.947.—	12.45
da 10.000 a 20.000	515	7.798.220.—	» 15.182.—	7.19
da 20.000 a 50.000	196	6.126.430.—	» 31.257.—	2.74
da 50.000 a 250.000	99	9.525.050.—	» 96.612.—	1.38
oltre 250.000	11	5.050.000.—	» 459.090.—	0.16
Totale	7139	45.858.847.—	6.340.—	